

La coppa Medoro

Un tempo nell'oscuro Medioevo
guerre, battaglie, mischie furibonde
dimenticate oppur di gran rilievo
scoppiavano creando baraonde:
difficile trovarne poi sollievo
laddove le ferite eran profonde.
E l'Occidente nostro si macchiava
del sangue che non c'è pioggia che lava.

Eserciti ormai non se ne vede
nell'Europa dei nostri giorni cari,
ma guerra può sembrar ciò che succede
nello stadio che a notte con i fari
illumina chi ha il calcio come fede:
i giocatori sono agli dei pari,
soprattutto durante una finale
di un campionato internazionale.

Quella sera a sfidarsi per la coppa
c'è il Liverpool ed il Madrid reale:
ognuno ha un paladin che guida in poppa
della squadra, un *leader* micidiale
che giammai falla, sbaglia, manca e topa,
specie se c'è in ballo una finale.
C'è Ronaldo il Cristiano per la Spagna
e il Moro Balotelli in Gran Bretagna.

Ed ecco è tutto pronto per l'inizio;
ma subito si nota la mancanza
dei capitani. Son fuori servizio?
O avranno un gran bruciore nella pancia
per aver abusato in qualche vizio,
attinto a qualche chimica sostanza?
Che dubbi sono questi sì insensati:
son santi i paladini beneamati!

Ma un abile e valente giornalista,
munito di una gran tecnologia,
si mette tosto sulla loro pista
come fosse un agente od una spia.
Li trova presso un celebre estetista
in preda a un'insanabile follia:
Belen la bella dama affascinante
appar come Beatrice apparve a Dante¹.

¹ Una variante non confermata presenta questo finale d'ottava:
Belen la bella dalla finta tetta/aspettan che finisca la ceretta.

L'aspettano entusiasti ed ammirati
mentre adesso si sciacqua dallo *shampoo*
senza timore d'essere multati
per essersene andati via dal campo.
Ma allo stadio son tutti inalberati,
furenti come querce arse dal lampo:
si vuole la partita cominciare,
perché non si può certo rimandare.

L'inizio fischia l'arbitro deciso,
ma fischiano con lui tutti gli spalti:
il Liverpool vien subito deriso
con toni irriuardosi, crudi ed alti,
con urla truci e biechi e cupi in viso:
son quasi quasi pronti a fare assalti!
E stessa sorte tocca anche al Reale
che senza il suo Cristiano poco vale.

Intanto dal negozio di estetista
esce Belen la bella tutta in tiro,
dei nostri eroi è lei la prima in lista
col *sex-appeal* da vero capogiro.
E restano inchiodati a prima vista
come i ferri su cui dorme un fachiro.
Approfitta di questa indecisione
la *star* della fatal televisione.

Con la guardia del corpo se ne fugge
Belen in una mega-autovettura
e l'uno e l'altro pari già si strugge
ché persa è ormai l'Angelica creatura.
Il prode Balotelli irato rugge,
sbuffa, sbraita e provoca paura:
a stento lo potresti dire umano
e uguale è la sembianza del Cristiano.

Come tori furiosi nell'arena
si incornano coi rigidi tacchetti,
come fiumi esondanti in grossa piena
travolgono i recinti ed i paletti
e non sai chi dei due più forte mena,
picchiando con i ganci ed i diretti.
Ma a un tratto nel bel mezzo della lotta
Ronaldo rinsavisce ad una botta.

E dice: "E' persa ormai la bella dama
che battere fa tanto i nostri cuori
con il suo sorprendente panorama.

Ma noi siamo valenti calciatori:
guardiamo di non perdere la fama,
giungiamo almeno in tempo pei rigori".
E così se ne tornan di gran passo
allo stadio ove domina il fracasso.

Fracasso per la fin della partita
che decretar chi fosse il più glorioso
voleva: scontro atteso da una vita.
Si dona ormai il trofeo al vittorioso
squadrone; una donzella c'è che invita
a salire sul palco strepitoso:
è Belen che consegna la gran coppa
con il vento che si solleva in poppa.

La coppa già scintilla tutta d'oro
al *flash* dei fotografi schierati:
la dama tiene stretto quel tesoro
finché sorprende tutti impreparati:
come Angelica brama il suo Medoro
s'innamora Belen del bel trofeo:
Ronaldo e il Moro...figura da babbeo.

E sempre con la mega-autovettura
si porta via la coppa immantinente
travolta tutta nella sua avventura
di un *flirt* mai concepito nella mente
e forse un poco contro la natura.
Di certo che ella è cotta veramente!
E non non deridiamo mai l'umano
neppur se a volte appare un poco strano.